

ORGOGGIO ITALIANO



Il 10 ottobre 1943, ottant'anni fa, in Tessaglia (Grecia), il Capitano Alfonso VOLPI, nato a Milano nel 1909, immolò la sua giovane vita per la libertà della nostra Europa. Laureato in ingegneria, era stato richiamato quale ufficiale del genio. Dopo l'8 settembre aveva iniziato a collaborare attivamente con gli inglesi contro i nazisti, fino all'eroico sacrificio. Alla sua memoria è stata concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare, con la seguente motivazione: «Comandante di un reparto di genieri in Grecia, all'atto dell'armistizio resisteva alle lusinghe ed alle minacce dei tedeschi e si univa ai partigiani della Divisione "Pinerolo" iniziando la dura vita della guerriglia in montagna. Volontario in numerose rischiosissime missioni le

portava tutte a termine dando prova di eccezionale ardimento e di grande spirito di sacrificio. Sorpreso da preponderanti forze tedesche, mentre assieme ad un ufficiale britannico effettuava incetta di viveri per rifornire le unità partigiane italiane, affrontava risolutamente il nemico attaccandolo a colpi di rivoltella; inceppatasi l'arma, impegnava un furioso corpo a corpo, finché raggiunto da raffiche di mitra si abbatteva morente. Il suo eroico sacrificio permetteva che l'ufficiale britannico e gli auto mezzi carichi di preziosi viveri sfuggissero alla cattura e raggiungessero la zona controllata dagli italiani». **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**